



PER SCARICARE I GIORNALINI SCORSI VAI SU WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

RIPRENDIAMOCI MODENA!

FRATELLI D'ITALIA HA MANIFESTATO AL PARCO NOVI SAD, SIMBOLO DEL DEGRADO MODENESE, CONTRO PROSTITUZIONE, SPACCIO E CRIMINALITÀ DIVENTATE PAROLE D'ORDINE DI UN'AREA ORMAI SEMPRE PIÙ ESTESA IN TUTTA LA PROVINCIA COME TESTIMONIANO I DATI DEL SOLE24ORE RIPORTATI A **PAGINA 6**.



EDITORIALE

Riflettori accesi sull'incidente di Barcaiuolo

PAGINA 2

NAZIONALE

- Che cos'è un DPCM?
- Legge Zan. Dopo la mascherina arriva il bavaglio

PAGINA 3-4

PROVINCIA

- Liste d'attesa infinite
- Modena tra le 10 province più insicure d'Italia

PAGINA 5-6

CARPI

Le scorciatoie non sono rivoluzioni

PAGINA 7

MONTAGNA

Pavullo, un comune per le pari opportunità

PAGINA 8

UNIONE SORBARA

A difesa dell'ambiente

PAGINA 9

UNIONE DEI CASTELLI

Non spegniamo il Natale

PAGINA 11

GIOVANI

Giovani abbandonati e umiliati

PAGINA 13

CULTURA

Didattica a distanza: guai a lamentarsi

PAGINA 1-15

in collaborazione con



Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

DI GERARDO ADAMI

RIFLETTORI ACCESI SULL'INCIDENTE ACCADUTO A BARCAIUOLO

IL COMMENTO SULLA TRAGEDIA SFIORATA SULL'AUTOSTRADA A1: SUL CASO BIGNAMI (FDI) FARÀ UNA INTERROGAZIONE

Bisogna tenere accesi i riflettori sulla vicenda dell'incidente accaduto sulla A1 al consigliere regionale di Fdi Michele Barcaiuolo. Il politico emiliano ora è fuori pericolo, non è più in terapia intensiva, e gli ultimi bollettini rincuorano la comunità politica della quale è un esponente di rilievo.

Resta lo scandalo legato all'incidente, sul quale Autostrade deve relazionare al più presto. Deve al più presto rendere pubblici i riscontri dell'inchiesta interna dopo aver aperto un fronte con qualche subappaltatore (che qualcuno doveva controllare).

IL FATTO

Una autovettura su cui viaggiava il consigliere regionale è stata infatti colpita nei giorni scorsi da un masso, diventato un meteorite dopo esser passato sotto le ruote di un tir. Questo masso si è staccato dalle giunture che legano alcuni settori dell'asfalto vicino l'uscita di Modena Sud. Qualcuno ha sbagliato, qualcuno non ha fatto la necessaria manutenzione della strada di una delle principali arterie del traffico italiano. Chi ha sbagliato? Chi ha fatto lavori inadeguati alimentando rischi mortali? A rispondere a queste domande deve essere il concessionario.

LA MANUNTENZIONE COME PATRIOTTISMO

L'Italia si difende e preserva mantenendola tutta, dalle belle artistiche alle strade. Quando lo Stato ha concesso le autostrade alla società che le amministra in cambio di un corrispettivo non ha nemmeno messo in conto che ci potesse essere un deterioramento così plateale. Una deriva contro ogni buon senso.

Il patriottismo, dunque, passa adesso dal chiedere verità e giustizia sull'incidente accorso a Barcaiuolo, ma soprattutto dalla declinazione di una nuova visione della cura delle infrastrutture di questo paese, che devono essere seguite da manager che antepongano, sempre, la sicu-

rezza al profitto, la cura alla trascuratezza, il bene comune ai dividendi di borsa.

Sulla vicenda c'è l'attenzione massima del presidente di Fdi Giorgia Meloni e il deputato Gaetano Bignami ha annunciato che presenterà una interrogazione parlamentare. Noi continueremo a seguirla mediaticamente, perché non accada più che un padre di famiglia possa andare in rianimazione per un disservizio di un concessionario di un bene dello Stato. E il concessionario non può non fare luce sul caso, rendendone conto all'opinione pubblica.



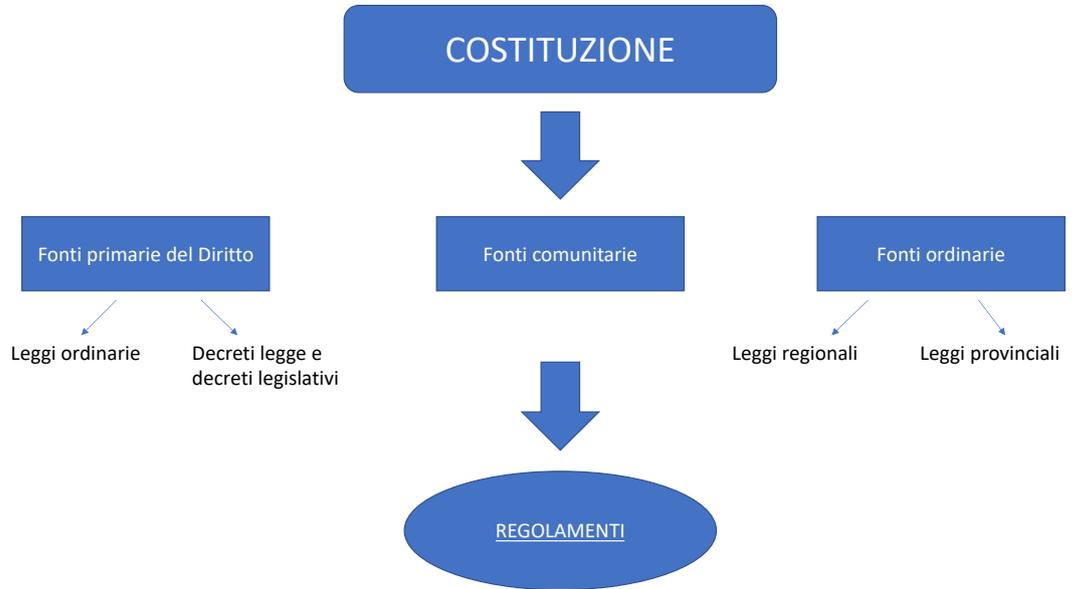
CHE COS'È UN DPCM?

DA MARZO È ENTRATO NEL LINGUAGGIO COMUNE MA DI COSA SI TRATTA ESATTAMENTE?

Dal mese di marzo 2020 ci siamo abituati a rispettare i DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) senza sapere che fonte legislativa rappresenti. Il Diritto Costituzionale ci dice che il DPCM non è una legge ma un Atto Amministrativo in quanto viene emanato dal Presidente del Consiglio (organo della Pubblica Amministrazione) e non dal Parlamento. Ciò non toglie che siano vincolanti e obbligatori come una legge o altri decreti ministeriali.

La vera differenza risiede in colui che emana il provvedimento: il Parlamento deve rispettare la Costituzione, il Presidente del Consiglio, così come i Ministri, debbono rispettare la Costituzione e la legge.

Chiunque di Noi deve ricordare quali sono le fonti del diritto (per rendere più chiaro il concetto dobbiamo pensare ad una piramide) dove al vertice è posizionata la Costituzione.



I Regolamenti possono essere emanati dal Governo e dai singoli Ministri e qui troviamo il DPCM che è fonte secondaria del diritto.

Nel caso in cui venisse sollevata una situazione di mancato rispetto di una norma di rango superiore ed in particolare di violazione dei diritti sanciti dalla Costituzione solo la Corte Costituzionale potrà intervenire per cancellarla, nel frattempo il cittadino deve continuare a rispettare il dettato della norma.



AVV. DANIELA DONDI
FDI MODENA



DDL ZAN: DOPO ARRIVA IL BAVAGLIO



LA VOCE DI
MODENA

264 favorevoli 193 contrari e 3 astenuti questi i numeri necessari per spianare la strada al DDL che prevede l'introduzione del reato penale di "omotransfobia."

E se tutto questo non bastasse a fermare i "brutali" rappresentanti del libero pensiero il testo prevede anche la giornata nazionale contro: l'omofobia la bifobia e la transfobia (e chi più ne ha più ne metta) fissata per il giorno 17 maggio.

Mentre menti eccelse

(del calibro dell'On. Cirianna, Vladimir Luxuria, Alessandro Cecchi Paone) festeggiano questo "successo arcobaleno" procede il disegno "democratico" che vede l'utilizzo di qualsiasi mezzo possibile per la distruzione del libero pensiero.

Dopo il violento attacco alla famiglia tradizionale arriva il bavaglio per tutti coloro i quali non siano disposti a chinare il capo verso l'indottrinamento che quotidianamente siamo costretti a subire.



LA MASCHERINA



Indottrinamento previsto anche per i nostri figli: pronta anche la sensibilizzazione nelle scuole sui temi dell'omosessualità la bisessualità la transessualità attraverso le associazioni LGTB (lautamente pagate) disponibili a spiegare ai bambini che il genere lo si può tranquillamente scegliere.

Quando questa folle legge andrà in vigore, l'idea che l'utero in affitto sia una barbaria, priva di ogni amore, verrà considerata un residuo arcaico del passato e chi lo professa rischierà anche una denuncia.

Assistiamo attoniti all'ennesimo colpo inferto dalla furia ideologica che anima la sinistra, forte, della maggioranza

za che detiene in parlamento ma non nel Paese.

Nell'attesa di vedere cosa accadrà in Senato custodiamo la sana consapevolezza che quando torneremo al governo utilizzeremo la stessa rapidità di cui si sono serviti i "democratici" per approvare questo decreto legge liberticida, per abrogarlo.



LUCA NEGRINI
CO-RESPONSABILE REGIONALE
DIPARTIMENTO ORGANIZZATIVO

LISTE D'ATTESA INFINITE A MODENA. 118 388 PERSONE ASPETTANO

FRATELLI D'ITALIA: BISOGNA AUMENTARE IL PERSONALE E POTENZIARE L'OFFERTA.

Centodiciottomilatrecentottantotto sono le persone in lista d'attesa per visite o prestazioni diagnostiche negli ambulatori dell'Ausl di Modena e dell'Azienda ospedaliero-universitaria all'11 settembre 2020.



I numeri delle liste d'attesa hanno subito un'impennata negli ultimi mesi a causa delle restrizioni delle normative anti-Covid a cui sono stati sottoposti gli ambulatori medici e, probabilmente, alle difficoltà dei diversi reparti di recuperare in tempi brevi quanto lasciato indietro nei mesi di rallentamento forzato. Un elemento a cui si aggiunge il fatto che tra giugno e settembre si sono concentrate le prenotazioni non solo di chi aveva già fissato visite e appuntamenti prima del lockdown (76.869 prenotazioni), ma anche di chi nei mesi di chiusura le aveva rimandate ad un momento ritenuto meno rischioso ed affollato.

Il dato più allarmante è quello che riguarda le visite in radiologia, che vede in lista d'attesa 38.752

NON SI MUORE DI SOLO COVID

persone (a giugno 26.095), oculistica con 12.385 pazienti in attesa (a giugno

8.107) e cardiologia con una lista di 11.211 persone (8.107 a giugno): se si potessero programmare 150 visite specialistiche al giorno, senza ricevere ulteriori prenotazioni, forse in un paio d'anni si potrebbe tornare in pari.

I dati riscontrati non lasciano "dormire sonni tranquilli", la situazione per la salute dei cittadini è preoccupante poiché il recupero delle prestazioni sanitarie, annunciato in estate, purtroppo è un miraggio e la pressione sul sistema sanitario dettata dalla pandemia non lascia prefigurare scenari migliori.

Non si muore solo di Covid e molte di queste visite risultano salvavita per numerose patologie. Per questo, prima di gridare ai quattro venti che l'Emilia-Romagna è il paradiso sanitario d'Italia, bisognerebbe considerare la fotografia che arriva da questi numeri. Il compito della politica è quello di denunciare certe situazioni, prima che sia troppo tardi, pertanto Fratelli d'Italia solleciterà l'Assessorato regionale in quanto è indispensabile intervenire per potenziare l'offerta di prestazioni e assumere nuovo personale sanitario.



MODENA NELLA TOP TEN DELLE PROVINCE PIÙ INSICURE D'ITALIA

PER VEDERE I
DETTAGLI DELLA
MAPPA
DELLE ZONE
INSICURE A
MODENA O
SEGNALARCENE
DI MANCANTI,

CLICCA QUI



10°

MODENA É TRA LE
10 PROVINCE PIÙ
INSICURE D'ITALIA

14°

POSTO IN ITALIA PER
ASSOCIAZIONE DI
TIPO MAFIOSO

2°

POSTO IN ITALIA PER
ASSOCIAZIONE A
DELINQUERE

11°

POSTO IN ITALIA
PER ESTORSIONI

11°

POSTO IN ITALIA
PER FURTI

3°

POSTO IN ITALIA PER
OMICIDI VOLONTARI

Per consultare la classifica completa [clicca qui](#).

Fonte: Il Sole24Ore

NUOVO PIANO VIABILITÀ LE SCORCIATOIE NON SONO RIVOLUZIONI

IL PD DICE "PRIMA LE BICI". FRATELLI D'ITALIA RISPONDE "PRIMA LE INFRASTRUTTURE".



LA VOCE DI
CARPI
E DELLE
TERRE D'ARGINE

Non solo il Sindaco Belli e la sua Giunta dimentica la situazione in cui versano le strade di Carpi, con il manto stradale dissestato e in pessime condizioni, ma si continua in modo imperterrito a mettere delle pezze a situazioni che necessitano di un vero e proprio ripensamento. La nuova viabilità di Via Ugo Da Carpi toglie

parcheggi a chi viene da fuori e desidera venire in centro storico.

Ci hanno detto di mettere di nuovi in Nicolò Biondo ma così ne tolgono altri. La nuova segnaletica poi con il messaggio "prima le bici" oltre ad essere incomprensibile e creare confusione non può sopperire alla mancan-



za di piste ciclabili che devono essere ben protette e distanziate dalle auto.

E poi, qual è il fine? Diminuire l'inquinamento?

Il traffico aumenterà se riduci la parte di strada dedicata alle auto e se crei il senso unico sull'arteria principale

della città (spostando di fatto il problema sulla parallela Via Alghisi). Queste scelte vorrebbero essere avanguardia e invece sono solo tentativi mal riusciti di sopperire a scelte sbagliate prese negli anni dalle Amministrazioni di sinistra.



ANNALISA ARLETTI
CAPOGRUPPO FDI CARPI

PAVULLO, UN COMUNE PER LE PARI OPPORTUNITÀ



LA VOCE DEL FRIGNANO

In un 2020 caratterizzato dalla pandemia globale da coronavirus, che ha fortemente influenzato le sorti di tutto il mondo, anche i programmi della nostra Commissione Pari Opportunità, che presiede, sono stati negativamente interessati. Già da Febbraio abbia-

mo rivisto quello che era il fitto calendario, a partire dalle celebrazioni per l'8 Marzo, ma siamo comunque riusciti a realizzare qualcosa di utile.

A settembre, nelle librerie e nei supermercati cittadini, erano presenti ceste in cui depositare

un qualunque acquisto di cartoleria per i bambini bisognosi della nostra comunità. Era l'iniziativa "Lo Zaino della solidarietà", organizzata con la Caritas diocesana, che speriamo possa diventare negli anni un appuntamento fisso.

Ottobre, mese Rosa di LILT per la lotta contro il cancro al seno, ha visto un'iniziativa di cui vado molto fiera: l'illuminazione, rosa, della torre del municipio. Fondamentale il supporto delle associazioni "Sei di Pavullo se" e "Tutti per Pavullo", sponsor imprescindibili.

Per tutto il mese di Novembre, in Piazza Bobelli, è infine presente l'installazione "Una panchina rossa". In un momento in cui il femminicidio, e in generale la violenza contro le donne, è tema ormai troppo frequente nelle cronache, il Comune di Pavullo nel Frignano, su proposta della Commissione Pari Opportunità, non poteva esimersi dal fornire un segnale di sensibilizzazione rivolto alla sua cittadinanza e alle nuove generazioni. La panchina vuole essere un simbolo, un monito, uno spunto su cui riflettere. Pensata già da tempo, questa installazione assume ora un ulteriore significato, che è quello della memoria di una nostra concittadina uccisa dal marito.



FEDERICA GALLONI
PRES. COMM. PARI OPPORTUNITÀ

A DIFESA DELL'AMBIENTE

TANTE BATTAGLIE PORTATE AVANTI IN DIFESA DEL BENESSERE DEI CITTADINI.



LA VOCE DELL'
**UNIONE
DEL SORBARA**

Da tempo assieme all'amico Mirco Zanoli, consigliere di San Cesario per la lista civica Rinascita Locale, abbiamo iniziato una campagna per la difesa del benessere dei nostri concittadini e dell'ambiente nel quale viviamo. Le nostre

battaglie più recenti hanno riguardato i mismi e lo scarico in Panaro della ditta Far Pro, le cave sopra le falde acquifere, le montagne di vetro alla ex Emilia-Rottami e l'amianto, il killer silenzioso da cui abbiamo liberato il cen-



tro e diversi siti dismessi attraverso un impegno che ci ha portato a collaborare anche con l'associazione Osservatorio Nazionale Amianto.

sci; la seconda sul tema dei rimborsi agricoli per i danni creati dalla cimice, dove i fondi vengono assegnati in maniera poco efficace.

Abbiamo inoltre presentato, attraverso il Consigliere neo eletto Michele Barcaiuolo, due interrogazioni in Regione Emilia-Romagna: la prima sulle secche che devastano il nostro bellissimo fiume Panaro, con la conseguente perdita di quintali di pe-

Colgo quindi l'occasione per ringraziare Michele Barcaiuolo, augurandogli una pronta guarigione, e Fratelli d'Italia. Sono certo che la nostra collaborazione continuerà all'insegna dell'obiettivo che ci accomuna: il bene della collettività.



LO SCARICO DELLA FAR PRO IN PANARO



MIRCO ZANOLI
CONSIGLIERE SAN CESARIO

FRANCESCO SOLA
RESPONSABILE AMBIENTE FRATELLI D'ITALIA

NO ALL'ASSISTENZIALISMO PERENNE

A FORMIGINE L'AMMINISTRAZIONE IMPIEGHI I PERCETTORI DEL REDDITO DI CITTADINANZA.



LA VOCE DEL DISTRETTO CERAMICO

Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari che i cittadini possono richiedere a partire dal 6 marzo 2019 obbligandosi a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di inclusione sociale. Secondo il ministero

del Lavoro i beneficiari di reddito di cittadinanza possono essere impiegati dalle amministrazioni locali, al netto degli esoneri previsti dalla legge, in lavori utili alla collettività per un tempo compreso tra le 8 e le 16 ore settimanali. Il reddito di cittadinanza è associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto

per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale e tra le prestazioni che potrebbero svolgere i percettori di RdC ve ne sono alcune che risulterebbero molto utili per il territorio formiginese. Da quanto si evince dalla documentazione ricevuta dal Comune di Formigine, emerge che, a seguito dei tempi lunghi legati al funzio-



namento del sistema informatico e alle limitazioni legate alla pandemia da COVID-19, attualmente nessuna Amministrazione aderente all'Unione dei Co-

muni del Distretto Ceramicò abbia attivato i suddetti progetti. Siamo pertanto in una situazione paradossale!



Al netto dell'emergenza sanitaria, si rischia di avere l'Inps impegnato a pagare persone per rimanere in casa quando dipendenti e liberi professionisti accusano ritardi nella ricezione dei sostegni economici, che spesso risultano insufficienti.



MARINA MESSORI
CONSIGLIERE FDI FORMIGINE

NON SPEGNIAMO IL NATALE!

IL COMUNE SI FACCIA CARICO DEI COSTI DELLE LUMINARIE



LA VOCE DELLE
**TERRE
DI CASTELLI**

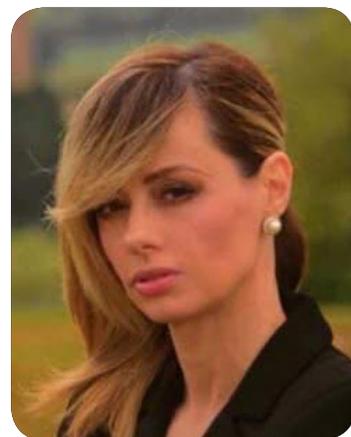
In queste settimane, oltre alle allarmanti notizie relative all'aumento dei contagi da Covid-19 e alle difficoltà cui è soggetto il sistema sanitario, stiamo raccogliendo preoccupanti testimonianze relative alle ripercussioni che l'emergenza sanitaria sta generando in tutti i comparti economici, specialmente per il commercio e la ristorazione. In prossimità di nuove ed ulteriori chiusure, il commercio di Castel-

vetro dovrà essere ulteriormente sostenuto agevolando per quanto possibile i commercianti del territorio nello svolgimento della propria attività. Tra poco più di un mese si aprirà il periodo natalizio, storicamente fondamentale per le economie dei settori del commercio, e uno degli aspetti che ha sempre caratterizzato le settimane di dicembre e gennaio nel nostro territorio sono le "luminarie" del centro.

La realizzazione dell'arredo luminoso natalizio è da sempre possibile grazie al generoso e costante impegno economico da parte delle attività commerciali ma lo sforzo economico richiesto non potrà essere sostenuto come negli anni passati poiché le ultime restrizioni imposte dal Governo rischiano di essere molto pesanti con la concreta possibilità che l'installazione delle luminarie quest'anno possano saltare. Sarebbe pertanto necessario che l'Amministrazione comunale si facesse carico, compatibilmente con



le disponibilità di bilancio, di tutte le spese relative all'installazione ed all'attivazione delle luminarie natalizie e dei relativi consumi, esonerando i commercianti da tali spese.



CRISTIANA NOCETTI
CAPOGRUPPO "CENTRODESTRA PER
CASTELVETRO"

A CAVEZZO OBBLIGATORIA LA “MASCHERINA” ANCHE AI CANI



LA VOCE DELL'
AREA NORD

DA ORA
OBBLIGATORIA A
CAVEZZO



Con l'ultimo consiglio comunale di Ottobre a Cavezzo è stato approvato il nuovo regolamento di polizia urbana e in tema di animali domestici è stato introdotto l'obbligo di avere al seguito una museruola qualora si stia passeggiando con il proprio cane senza distinzione di razza o taglia, pena una multa da 25€ a

150€. La sicurezza di persone e animali ci sta a cuore, ma Cavezzo non è un grande centro urbano, abbiamo fatto presente che sarebbe stato sufficiente inserire delle limitazioni solo in alcune zone e orari prestabiliti (ad esempio al mercato domenicale) senza obbligare tutti i padroni di cani a dover sostenere una spesa

per un dispositivo che non utilizzeranno mai, ma come spesso accade, se le osservazioni provengono dall'opposizione, vengono cestiniate a prescindere.

tre è facile supporre che qualcuno abbia così voluto “mettere la mascherina anche ai cani...

In tempi di Covid inol-



MARCELLO MANTOVANI
CONSIGLIERE “CRESCERE CAVEZZO”

GIOVANI ABBANDONATI E UMILIATI



In questi giorni, Gioventù Nazionale era nelle piazze di tutta Italia per urlare il dissenso della nostra generazione, quella degli under 35, che è stata ignorata e umiliata in questi mesi, mentre il Governo continuava e continua tutt'ora a scrivere la saga dei DPCM.

La nostra nazione sta rivivendo la stessa situazione di marzo, ma otto mesi fa nessuno aveva mai affrontato una pandemia e nessuno poteva avere un libretto d'istruzioni. Tuttavia, pur sapendo che la seconda ondata sarebbe arrivata, in questi mesi si poteva e si doveva fare una serie di cose che non sono state fatte.

Dopo aver chiuso le attività che avevano speso migliaia di euro per adeguarsi alle nuove normative, su treni e trasporti pubblici oltre ai proclami non è stato fatto

NON PUOI FAR CHIUDERE I RISTORANTI QUANDO I MEZZI PUBBLICI SONO STIPATI

nulla. Per i banchi a rotelle (che secondo l'Az-zolina prima dovevano servire a contenere il contagio poi invece a rendere meno noiose le lezioni) si sono spesi milioni di euro che potevano essere usati per potenziare il trasporto pubblico, trovare nuovi spazi o crearli con tensostrutture. Ci si ritrova invece nell'ipocrisia di tenere gli studenti distanziati in classe per poi ammassarli sui bus.

Perseverare oggi su questi errori significa condannare a morte non solo la nostra economia, ma soprattutto, il futuro dell'Italia.

LORENZO RIZZO
RESPONSABILE PROVINCIALE GIOVENTÙ NAZIONALE
MODENA



Per info scrivi al 393 420 2317 • gnmodena@gmail.com

LO SPILLO



Quello è il Premier Conte Allockdown.



Ho portato tutti i suoi DPCM per farli autografare.



DIDATTICA A DISTANZA NAZIONALE AL 100%. ORMAI È COSA FATTA

DAD TOTALE IN ARRIVO: GUAI A LAMENTARSI DELLE CARENZE

Ormai ci siamo: con il nuovo Dpcm, firmato dal Premier Giuseppe Conte, ci si appresta ad avviare la tanto famigerata Dad (Didattica a Distanza) per tutte le scuole superiori a livello nazionale.

Inutile dire che, come per la maggior parte dei lavoratori che operano nel pubblico, anche rispetto a questa misura, relativa al mondo scolastico, ci sia una certa accondiscendenza, non tanto da parte di studenti e famiglie quanto da parte di professori e insegnanti.

Tuttavia, da professore di scuole superiori, il sottoscritto non può che porsi alcune domande: davvero gli insegnanti possono dirsi felici di queste nuove misure? Saremo in grado di garantire un livello di insegnamento e, soprattutto, apprendimento accettabile? Ma soprattutto, perché si è deciso di muoversi in questa direzione?

INSEGNANTI FELICI PER QUESTE NUOVE MISURE?

Sembra così, in effetti, ma è difficile crederlo.

Al netto della "comodità" che un sistema Dad comporta (niente spostamenti per raggiungere la scuola, possibilità di collegarsi appena due minuti prima dell'inizio della lezione), difficile considerare del tutto intellettualmente onesto un insegnante che si dichiara felice di perdere ogni contatto relazionale con gli alunni e gli altri operatori scolastici.

Questo è, infatti, elemento essenziale e vera sfida (in tutti i sensi) del mondo che regola un rapporto tanto

formativo e di crescita come quello studente-docente.

QUALE LIVELLO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO SI POTRÀ GARANTIRE?

Altra domanda scomoda, ma necessaria.

Saremo in grado di garantire un livello di insegnamento e, soprattutto, apprendimento minimamente accettabile?

Ovviamente, anche qui, c'è già chi si appresta a ricorrere alle più comode (quanto ingannevoli) frasi di circostanza del tipo: "Certo, sarà occasione per perfezionare un altro tipo di insegnamento che, una volta sistemato, potrà dare gli stessi frutti!". Per carità, tutto può essere. Tuttavia, ci sono fattori così "reali" con cui, purtroppo, bisognerà fare i conti. Abbiamo tutti una connessione veloce? Tutti un pc a testa, e magari ultima generazione? Abbiamo tutti la stessa dimestichezza nell'uso di questi mezzi? Chiaramente la risposta è no. Il guaio di un sistema Dad così generalizzato è proprio questo: non si tiene conto delle diverse condizioni economiche, geografiche, sociali che caratterizzano le persone interessate.

Facile dire: "D'ora in poi sarete tutti in Dad: organizzatevi". Ecco, uno stato serio non toglie servizi ad una comunità, per poi scaricare co-

sti e conseguenze delle proprie decisioni su di essa. Al contrario, si organizzerebbe per fornire condizioni e strumenti atti a seguire le nuove disposizioni.

“I giovani non azzeccano più un congiuntivo!” o uscite del genere.

Perché nel momento in cui si avallano o si ap-



PERCHÉ LA DAD?

Ultima, grande domanda: perché? Perché si è deciso di procedere con la Dad?

Quali sono (se ci sono) le evidenze scientifiche che motivano tale scelta? E ancora, perché tornare a distanza quando si era deciso, con grande impegno ed organizzazione di presidi, insegnanti ed operatori scolastici vari, di riaprire e riattivare il mondo scuola?

Si dice: occorre limitare il contatto tra bambini e ragazzi, affinché non si corra il rischio che gli stessi contagino poi genitori o, soprattutto, nonni e parenti anziani. Nessuno vuole mettere a rischio l'incolumità degli anziani, ci mancherebbe. Ma per fare questo, non sarebbe forse più opportuno e sensato intervenire sulla mobilità di anziani e persone a rischio (basterebbe guardare in che fascia d'età e di salute rientra la gran parte dei morti Covid), piuttosto che limitare le fasce più "forti" e meno a rischio della popolazione?

Anche perché, a lungo andare, senza i contributi versati da chi dovrebbe lavorare sarà difficile pagare pensioni agli anziani o stipendi eccezionali alle classi dirigenti.

CHI VUOLE LA DAD SE NE ASSUMA CONSEGUENZE E RESPONSABILITÀ

A questo punto, dunque, la conclusione logica si riassume in una semplice riflessione, riferita a chi dispone queste misure e a coloro che concordano con esse.

Volete la Dad? Siete per la (non) didattica a distanza? Siete per interrompere la (vera) didattica in presenza? Bene, così sia! Ma sia chiaro: che non si senta in futuro un solo grido al "Oddio che ignoranti i ragazzi di oggi!", "Siamo ultimi in Europa nella conoscenza dell'inglese!",

poggiano decisioni che, inevitabilmente, mineranno in modo così pesante la conoscenza e la formazione dei ragazzi di oggi, allora bisogna essere coerenti e pronti ad assumersene conseguenze e responsabilità.

In fin dei conti, ciò che manca davvero a questa classe dirigente, come a tutti coloro che la seguono, è un insieme di coerenza e senso di responsabilità per le proprie scelte.

Troppo comodo limitare le possibilità di conoscenza di bambini e ragazzi (per una paura infondata per la loro salute, dato che il 98-99% di loro è asintomatico o guarisce in fretta dal Covid) per poi lamentarsi delle lacune che, purtroppo, gli stessi presenteranno di qui a qualche anno.

Si lavori in silenzio, piuttosto, per fornire a questi giovani sventurati qualche nuovo pc o una fibra migliore: se non altro, potranno godersi Netflix in santa pace, tra una videolezione e l'altra.



PROF. GIACOMO GUALINI
DOCENTE DI INGLESE E CINESE

RESTIAMO IN CONTATTO!

**VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM**



TELEGRAM
https://t.me/barcaiuolo
PER INFO: 3934202317



www.barcaiuolo.it



CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.



CANALE MICHELE BARCAIUOLO



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



MICHELE BARCAIUOLO



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA

EVENTI & BANCHETTI

LINK AI BANDI

**TUTTI I MARTEDÌ
ore 9:30 - 17:30
RACCOLTA FIRME e
TESSERAMENTO**

VIA PRAMPOLINI 13, MODENA

Tutti i Martedì in sede è possibile tesserarsi al partito e al movimento giovanile o firmare le nostre petizioni.

**SABATO e DOMENICA
ore 9:30-13
BANCHETTI A MODENA
PORTICI DEL COLLEGIO**

Anche questo mese continuano i banchetti a Modena sotto i Portici.

Per maggiori info: 393 420 2317

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

BANDI REGIONALI
CLICCA QUI per conoscere i bandi regionali.

BANDI EUROPEI
CLICCA QUI per conoscere i bandi dell'Unione Europea.

**HAI PERSO I
GIORNALINI DEI MESI
SCORSI? SCARICALI
SUBITO! VAI SU**

WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

FILO DIRETTO CON LA REGIONE

ATTIVITÀ IN REGIONE

CLICCA QUI per conoscere l'attività in Regione.

SEGNALAZIONI

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria in Regione

dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** ore **9-13** e **14-17**

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

051 527 5841 • 051 527 7680

michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it



**Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa**

Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni